



La Santa Sede

**DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II
AL CARDINALE EMMANUEL WAMALA,**

ARCIVESCOVO DI KAMPALA Sala d'Angolo - Martedì, 29 novembre 1994 Sua Eminenza, Cari amici dell'Uganda, sono lieto di accogliere Sua Eminenza e tutti voi che accompagnate il Cardinale Wamala e dividete questo momento di gioia con lui. Per vostro tramite invio i più cordiali saluti all'Arcidiocesi di Kampala e a tutta la Chiesa in Uganda, e non da ultimo alla Diocesi di Masaka e Kiyinda-Mityana, che ha dato i natali al nuovo Cardinale e dove egli ha amministrato il servizio divino in qualità di sacerdote e Vescovo. Ho un vivo ricordo della mia visita al suo Paese lo scorso anno, e rammento in special modo il mio pellegrinaggio al Santuario dei Santi Martiri dell'Uganda. Che meravigliosa e commovente testimonianza di incrollabile fede e amore questi Santi Martiri hanno lasciato a noi nella loro completa sottomissione a Cristo! E mia fervente preghiera che il loro esempio e la loro testimonianza continuino ad essere fonte di ispirazione e di forza per i fedeli in Uganda, che la Chiesa nel suo Paese possa sinceramente essere un faro di luce e di speranza per la sua Nazione e per tutta l'Africa. Che Dio benedica Lei e la sua famiglia, possa Egli guidarla lungo il sentiero della vita verso il Regno del suo amato Figlio, nostro Signore Gesù Cristo. Invocando l'intercessione dei Martiri dell'Uganda, con piacere concedo a Lei e ai suoi cari la mia apostolica benedizione. *Omukama abakuume, era akuume Uganda.* (In lingua ugandese: "Che Dio benedica Lei e l'Uganda"). © Copyright 1994 - Libreria Editrice Vaticana
